



## *Città di Caccamo*

### **COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

Nominata, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n.267/2000, con D.P.R. del 7 dicembre 2023

#### **Copia di verbale di deliberazione O.S.L.**

REGISTRO GENERALE N. 16 DEL 08-05-2026

**OGGETTO:** PROVVEDIMENTO DI ACQUISIZIONE SANANTE, AI FINI DELLA REGOLARIZZAZIONE DELL'ASSETTO PROPRIETARIO, IN FAVORE DEL COMUNE DI CACCAMO, AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. N. 327/2001, CON PASSAGGIO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ DELL'AREA O COSTITUZIONE DI SERVITÙ, ISCRITTA AL CATASTO DEL COMUNE DI CACCAMO AL FOGLIO DI MAPPA N. 20 DEL COMUNE DI CACCAMO: PARTICELLA N. 1096 , DI MQ. 180 IN TERMINI DI SUPERFICIE CATASTALE DA ASSERVIRE E PARTICELLA N. 1097, DI MQ. 41, IN TERMINI DI SUPERFICIE CATASTALE DA ESPROPRIARE - AMMISSIONE E LIQUIDAZIONE DEL DEBITO COMUNICATO D'UFFICIO N. PROT. 25857/2025 RELATIVO A SAVOJARDO ANTONINO, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 258 DEL D. LGS. N. 267/2000.

L'anno duemilaventisei il giorno otto del mese di Maggio alle ore 14:15 e seguenti, in Caccamo, presso la casa Comunale, si riunisce la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Caccamo, nelle persone dei signori:

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE			Presente/Assente
1	CATALANO GIUSEPPE	PRESIDENTE	Presente
2	FRAGALE FRANCESCO MARIO	COMPONENTE	Presente
3	BONANNO SALVATORE	COMPONENTE	Presente

Presenti n. 3  
Assenti n. 0

Presiede il DOTT. GIUSEPPE CATALANO nella sua qualità di PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE.

Partecipa, da remoto, alla riunione il SEGRETARIO GENERALE del Comune di Caccamo DOTT. SALVATORE SOMMA, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita l'Organo Straordinario di Liquidazione a deliberare sull'argomento in oggetto.

## LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

### PREMESSO:

- che in data 29.08.2023 il Comune di Caccamo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 47, immediatamente esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d'ora in avanti denominato: TUEL);
- che in data 07.12.2023, con Decreto del Presidente della Repubblica è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che in data 18.12.2023 il citato D.P.R. è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione;
- che in data 19.12.2023 il predetto D.P.R. è stato assunto al protocollo di questo Comune al n. 29714;
- che in data 19.12.2023, questo Osl si è regolarmente insediato, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del TUEL, e ha disposto l'avvio della procedura per la rilevazione della massa passiva, con affissione di apposito avviso all'albo pretorio del Comune e l'invito ai creditori a presentare, entro 60 giorni, l'istanza di ammissione alla massa passiva;
- che in data 19.02.2024, il termine di cui al punto precedente è stato prorogato di ulteriori trenta giorni;
- che in data 10.05.2024, con delibera n. 6, questo Osl ha deliberato la "proposta di procedura semplificata" di cui all'art. 258 del TUEL;
- che in data 06.06.2024, con delibera n. 60, la Giunta del Comune di Caccamo ha deliberato l'adesione alla proposta di adozione della procedura semplificata di cui all'art. 258 del TUEL;
- che in data 18.06.2024, con delibera n. 7, questo Osl ha approvato i criteri e le procedure in ordine alle modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'art. 258 del TUEL;
- che questo Osl ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31.12.2021, anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Caccamo;
- che pertanto deve radicarsi la piena ed esclusiva competenza all'adozione del presente provvedimento in capo a questo Osl, in virtù del principio di diritto statuito nella sentenza del Consiglio di Stato, Sezione giurisdizionale, adunanza plenaria n.15/2020, pubblicata in data 05.08.2020;

### Considerato che:

- con deliberazione n. 177 del 02.08.1985 il Consiglio Comunale di Caccamo ha stabilito di accendere un mutuo di lire 341.000.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione del serbatoio, in Contrada Guardiola, a monte del piano particolareggiato, giusta progetto esecutivo dei lavori redatto dall'Ing. Cesare Barbera, approvato dalla Giunta municipale con delibera n. 59 del 02.02.1985 per l'importo complessivo di lire 399.980.000,00;
- con nota 05.11.1985 la Cassa DD.PP. ha comunicato la concessione del mutuo con posizione n. 400385600;
- sulla G.U.R.S. del 13.11.1985 è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 10 della L. 22/10/1971 n. 865;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Caccamo n. 245 del 28.12.1987 è stato approvato il "*Progetto esecutivo del serbatoio a monte del piano particolareggiato – II lotto (completamento del serbatoio e realizzazione delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana)*" – progetto inserito nel programma triennale delle opere pubbliche del triennio 1987/1989, approvato con delibera consiliare n. 69/1987;
- con la suddetta delibera 245/1987 è stato anche approvato il relativo piano particellare d'esproprio ed è stato dichiarato che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità delle opere stesse a tutti gli effetti di legge ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 10.08.1978 n. 35 e successive modifiche ed integrazioni; le somme per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori erano previste in progetto;
- con delibera della Giunta Comunale di Caccamo n. 458 del 06.09.1988 si è dato atto del

completamento dei suddetti lavori, procedendo alla nomina del collaudatore statico per le strutture in cemento armato;

- con ordinanza di occupazione temporanea n. 37 del 03.11.1988 è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili indicati nel piano particellare d'esproprio;
- agli atti del Comune di Caccamo non sono stati rinvenuti altri provvedimenti, dai quali risulti la conclusione del procedimento espropriativo o costituzione di servitù;
- i lavori di completamento del serbatoio e realizzazione delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana risultano comunque ultimati, giusta Delibera della Giunta Comunale di Caccamo del 06.09.1988, n. 458;

#### **Preso atto:**

- della determinazione dirigenziale n. 90 del 14.03.2023 Registro Generale n. 221 del 14.03.2023 con la quale è stato conferito incarico professionale al Per. Agr. Bartolomeo Amato nato a Casteldaccia il 02.01.1960 per l'espletamento del servizio tecnico inerente al completamento delle procedure di esproprio dell'area in cui insiste il serbatoio idrico, condutture e strada di accesso del Comune ubicato in C.da Guardiola;
- della determinazione Dirigenziale n. 369 del 17.04.2023 Registro Generale n. 350 di pari data, con cui sono stati approvati gli elaborati espropriativi *“relazione di stima, il piano particellare e l'elenco ditte”* delle aree da acquisire, con relativo calcolo delle indennità, redatto dal tecnico incaricato Perito Agrario Bartolomeo Amato;

#### **Rilevato che:**

- secondo pacifica giurisprudenza amministrativa, *“dall'illegittima occupazione di un bene privato causata dalla sopravvenuta inefficacia del decreto di occupazione d'urgenza e in assenza di un procedimento espropriativo o di requisizione conclusosi con un regolare e tempestivo atto ablatorio, discende l'obbligo per l'Amministrazione di sanare la situazione di illecito venutasi a creare, in via alternativa, o attraverso la restituzione dell'immobile, previa riduzione dello stesso in pristino e corresponsione del risarcimento del danno anche per il periodo di illegittima occupazione; o tramite l'emanazione di un decreto di acquisizione sanante ex art. 42-bis, d.P.R. n. 327/2001, con corresponsione del relativo risarcimento secondo i parametri ivi disciplinati, applicabile anche alle situazioni pregresse”* (per tutte, da ultimo, TAR Roma, II, 13.03.2023 n. 4437);
- la restituzione delle aree di che trattasi, previo ripristino dello stato dei luoghi, non può realizzarsi, attesa l'intervenuta irreversibile trasformazione delle stesse, che risultano concretamente adibite al descritto uso pubblico (serbatoio idrico e reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana), oggi gestito dall'AMAP SpA, giusta *“Convenzione di gestione del servizio idrico integrato”*, sottoscritta il 22/03/2018 con l'A.T.I. Palermo, anche in nome e per conto del Comune di Caccamo (aderente alla suddetta A.T.I.);
- la succitata Convenzione di gestione prevede, all'art. 8.1, che *“Gli impianti esistenti necessari ed utilizzati per la gestione del Servizio Idrico Integrato [...] restano in proprietà dei Comuni e vengono a tal fine concessi in uso gratuito alla Società per tutta la durata della presente Convenzione”*; e al successivo art. 8.5 dispone che *“Al termine della concessione i beni di cui sopra dovranno essere riconsegnati ai Comuni e per essi all'ATI in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura”*;
- pertanto, in relazione al rilevato *“obbligo per l'Amministrazione di sanare la situazione di illecito”*, esiste un evidente e rilevante interesse pubblico, certamente prevalente sull'interesse privato alla restituzione delle aree (in ipotesi, previa inammissibile demolizione dell'opera pubblica attualmente utilizzata), a procedere alla regolarizzazione dell'assetto proprietario con il passaggio delle descritte aree, illecitamente occupate, in capo al Comune di Caccamo, tramite l'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis, DPR n. 327/2001;

#### **Visti:**

- la Relazione di stima del 16.03.2023, redatta dal tecnico incaricato, Perito Agrario Bartolomeo Amato, relativa alla *“Acquisizione di aree di proprietà privata ricadente nel territorio del Comune di Caccamo in c.da Guardiola adibite a Serbatoio Idrico e stradella di accesso ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R.327/2001”*, con la quale sono state determinate le somme spettanti al proprietario delle aree in questione, ai sensi dell'art. 42 bis citato;
- la determinazione del Responsabile p.t. del Settore III del Comune di Caccamo - UTC, Arch. Pietro Zanghì n. 131 del 17.04.2023, registro generale n. 350 del 17.04.2023, avente a oggetto: *“Preso atto e approvazione degli elaborati espropriativi redatti dal tecnico incaricato per. agr.”*

*Bartolomeo Amato delle aree di proprietà privata ricadente nel territorio del Comune di Caccamo in c.da Guardiola adibite a serbatoio idrico, condutture e stradella di accesso ai sensi dell'art. 42 bis del d.p.r. 327/2000*", con la quale, fra l'altro, il responsabile dell'UTC approva e fa proprie le valutazioni di stima delle aree oggetto di acquisizione, come proposte dal tecnico esterno incaricato;

- l'attestazione resa dal Responsabile del Settore III del Comune di Caccamo, acquisita in data 06.02.2026, in merito alle risultanze catastali aggiornate riconducibili al Sig. Savojardo Antonino nato a Caccamo il 20/05/1959, C.f. SVJNNN59E20B315A e agli attuali dati identificativi e di classamento delle aree identificate al catasto terreni, al foglio di mappa n. 20 del Comune di Caccamo: particella n. 1096, di mq. 180 in termini di superficie catastale da asservire e particella n. 1097, di mq. 41, in termini di superficie catastale da espropriare;

**Dato atto:**

- della comunicazione di avvio del procedimento di questo Osl, dell'11.12.2025, per l'acquisizione delle aree di proprietà privata ricadenti nel territorio del Comune di Caccamo, adibite a serbatoio idrico e condutture ubicato in C.da Guardiola e sede viaria di accesso all'immobile, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;

- che la comunicazione di avvio del procedimento avvisava il destinatario che:

*"...ai sensi dell'art. 3, comma 3 D.P.R. n. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio e che riceve una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare lo scrivente Ufficio dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile."*;

- che, nonostante il predetto avviso, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito;

- che questo Osl, in sede di ricognizione della massa passiva, ai sensi dell'art. 254, comma 4 del TUEL, ha verificato l'ammissibilità del debito in argomento e che lo stesso è stato attestato favorevolmente dagli uffici comunali competenti che hanno riconosciuto l'importo di € **524,40**;

- che il debito è da considerarsi fuori bilancio, come contenuto nell'attestazione resa dal Responsabile del competente Settore del Comune di Caccamo;

- che in esecuzione di quanto disposto con propria Deliberazione n. 7 del 18.06.2024, questa Commissione ha provveduto a formulare proposta transattiva offrendo la somma complessiva di € **314,64**, corrispondente al 60% dell'indennizzo complessivo riconosciuto;

- che con nota trasmessa in data 29.04.2026, è stata acquisita l'accettazione della proposta transattiva con rinuncia ad ogni altra pretesa;

- che, a seguito delle verifiche poste in essere, come attestato dai competenti uffici del Comune di Caccamo, non sono state riscontrate posizioni debitorie in capo all'istante nei confronti del Comune di Caccamo, né sussistono motivi ostativi al pagamento;

**Visti:**

- l'art. 42 bis, D.P.R. n. 327/2001;

- la sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 15/2020 REG.PROV.COLL., pubblicata in data 5 agosto 2020;

**Considerato che:**

- le riportate ragioni di interesse pubblico giustificano l'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante ed evidenziano senza dubbio alcuno l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione;

- le aree, irreversibilmente trasformate a seguito della realizzazione delle descritte opere pubbliche, non risultano ancora in proprietà del Comune di Caccamo;

- occorre, quindi, provvedere alla regolarizzazione delle superfici da asservire o da espropriare, delle citate aree iscritte al catasto del Comune di Caccamo, illecitamente occupate, con l'emissione del provvedimento di acquisizione ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 in favore del Comune di Caccamo.

**RITENUTO** pertanto che il debito di cui alla scheda allegata debba essere ammesso alla massa passiva e, di conseguenza, si debba provvedere alla liquidazione e pagamento dello stesso.

**Tutto quanto sopra premesso, visto, accertato e considerato**

e con espresso richiamo alla radicazione della piena ed esclusiva competenza di questo Osl

all'adozione del presente provvedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001 in virtù del principio di diritto statuito nella Sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 15/2020 REG.PROV.COLL., pubblicata in data 5 agosto 2020,

## **QUESTO ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE DELIBERA**

- 1. Di approvare**, ai sensi della Legge 241/90, le motivazioni di fatto e di diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. Di acquisire** al patrimonio indisponibile del Comune di Caccamo, ai sensi dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, con passaggio del diritto di proprietà, le aree iscritte al Catasto del Comune di Caccamo al foglio di mappa n. 20 del Comune di Caccamo: particella n. 1096, di mq. 180 in termini di superficie catastale da asservire e particella n. 1097, di mq. 41, in termini di superficie catastale da espropriare, riconducibili al Sig. Savojardo Antonino nato a Caccamo il 20/05/1959, C.f. SVJNNN59E20B315A, già oggetto di occupazione nell'ambito dei lavori per la realizzazione del serbatoio idrico in Contrada Guardiola e delle reti di collegamento e di avvicinamento alla zona urbana. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Caccamo ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001.
- 3. Di riconoscere** il debito per il complessivo indennizzo di € **524,40**, giusta attestazione da parte del Responsabile di riferimento.
- 4. Di ammettere** alla massa passiva la somma complessiva di € **314,64**, pari al 60% dell'importo riconosciuto e dare atto che l'esistenza della procedura straordinaria di liquidazione per il pagamento dell'indebitamento pregresso del Comune di Caccamo attrae nella competenza di questa Commissione straordinaria di liquidazione, e quindi nella massa passiva, anche il debito scaturente dall'adozione del presente provvedimento, in conformità ai criteri stabiliti nella deliberazione di questo Osl n. 7 del 18.06.2024, ai sensi dell'art. 258 del TUEL.
- 5. Di liquidare** e pagare in favore alla persona sopra generalizzata la somma di € **314,64** - pari al 60% dell'importo oggetto di proposta transattiva - come da scheda di liquidazione allegata alla presente, a saldo e tacitazione di ogni qualsivoglia pretesa nei confronti di questa Commissione straordinaria di liquidazione e del Comune di Caccamo, con rinuncia espressa a interessi, rivalutazione del credito, nonché a tutte le azioni giudiziarie per ottenere il pagamento del credito vantato.
- 6. Di autorizzare** il Presidente di questa Commissione straordinaria di liquidazione al trasferimento della somma di € **314,64**, mediante emissione di ordinativo di pagamento, a favore del Comune di Caccamo.
- 7. Di porre** il complessivo importo di € **314,64**, derivante dal presente provvedimento, a carico della massa attiva della gestione liquidatoria dove esiste adeguata disponibilità.
- 8. Di includere** il suddetto debito, ai sensi dell'art. 258, comma 6 del TUEL, nell'apposito elenco da allegare al Piano di estinzione della massa passiva.
- 9. Di dare atto** che il presente provvedimento di acquisizione sanante contiene - richiamandole così come già evidenziate in premessa - le ragioni, motivazioni e circostanze che hanno condotto all'utilizzazione dell'area in precedenza indicata, evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative all'adozione del presente provvedimento, ed è specificamente motivato in riferimento alle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che l'area riveste per il Comune di Caccamo e che ne giustifica l'emanazione, rispetto ai contrapposti interessi privati.
- 10. Di demandare** agli Uffici del Comune di Caccamo per l'ulteriore esecuzione del presente provvedimento, in merito agli adempimenti relativi alla registrazione, voltura catastale e trascrizione degli effetti traslativi derivanti, nei termini previsti dalla legge, in favore del Comune di Caccamo.

**11. Di demandare** agli stessi Uffici di provvedere alle necessarie spese per gli adempimenti esecutivi a valere sulle somme della liquidazione, curando il Servizio finanziario del Comune di Caccamo l'adozione dell'impegno di spesa e l'anticipazione necessaria allo scopo che graverà sugli oneri della liquidazione straordinaria.

**12. Di disporre**, ai sensi del comma 4 dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, la trascrizione della presente deliberazione presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Palermo, a cura del Comune di Caccamo, e con oneri posti a carico della gestione straordinaria di liquidazione.

**13. Di disporre**, a cura del Segretario comunale, la notifica della presente deliberazione di acquisizione sanante, alla persona sopra generalizzata.

**14. Di disporre**, a cura del Segretario comunale, la trasmissione del presente provvedimento, entro trenta giorni dall'adozione, alla Corte dei conti, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001.

**15. Di dare atto** che il debito di cui alla scheda di liquidazione rientra nella fattispecie dei debiti fuori bilancio e, pertanto, di trasmettere la presente deliberazione alla Procura regionale della Corte dei conti, a cura del Segretario generale.

**16. Di comunicare** il presente provvedimento, a cura del Segretario comunale, per la necessaria e dovuta conoscenza, al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio comunale.

**17. Di disporre**, a cura del Segretario comunale, la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio *on line* dell'Ente e nella sezione del sito istituzionale riservata alla Commissione straordinaria di liquidazione.

**18. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL, come introdotto nell'OREELL della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R.S. entro sessanta giorni dalla notifica, nonché i ricorsi previsti dalla legge.

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

**IL PRESIDENTE**

F.to DOTT. GIUSEPPE CATALANO

**I COMPONENTI**

F.to DOTT. FRANCESCO MARIO FRAGALE

F.to DOTT. SALVATORE BONANNO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT. SALVATORE SOMMA

**Copia di documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Affissa all'Albo Pretorio On Line Istituzionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, il 11-05-2026 e defissa il 26-05-2026.

**IL MESSO COMUNALE**  
GULLO GIUSEPPE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
SOMMA SALVATORE

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

**il 08-05-2026** PERCHE' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

**il 08-05-2026** DECORSI 10 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE (Art. 12, comma 1 L.R. 44/91).

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. SALVATORE SOMMA**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**



**COMUNE DI CACCAMO**  
Città Metropolitana di Palermo

**COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

Nominata, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 267/2000, con D.P.R. del 7 dicembre 2023

*Scheda di liquidazione allegata alla Delibera n. 16/2026*

<b>Posizione prot. anno:</b>	2025
<b>N° prot. posizione:</b>	25857
<b>Creditore:</b>	Sig. Savojarlo Antonino nato a Caccamo il 20/05/1959, C.f. SVJNNN59E20B315A
<b>Importo riconosciuto:</b> (Attestazioni art. 254, c. 4 del TUEL)	€ 524,40
<i>di cui vincolato</i>	€ 0,00
<b>% proposta transattiva:</b>	60
<b>Importo liquidato:</b>	€ 314,64
<i>di cui privilegiato</i>	€ 0,00
<i>di cui non privilegiato</i>	€ 0,00
<i>di cui fuori bilancio</i>	€ 314,64
<b>Data accettazione proposta di transazione:</b>	29.04.2026
<b>Data scadenza pagamento:</b>	29.05.2026
<b>Verifiche:</b>	
<i>1. Debiti Vs/ Comune</i>	Verifica Responsabile II Settore
<i>2. DURC</i>	Verifica Responsabile II Settore
<i>3. Ulteriori</i>	Verifica Responsabile II Settore
<b>Modalità di pagamento:</b>	Bonifico bancario
<b>Invio atti alla Procura Corte dei conti:</b> (art. 23 L. 289/2002)	Si